

COMPENSORIO ALPINO CN 7
REGOLAMENTO GENERALE DI CACCIA

Premessa:

Agli organi di gestione dell'attività venatoria è stato affidato non solamente il compito di organizzare la caccia in senso stretto, ma che quello di "pianificare per il futuro" tutta la gestione delle risorse che ruotano attorno all'attività venatoria. Uno dei mezzi principati, per il perseguimento di tale scopo è quello della tutela e dell'oculato uso delle attuali consistenze faunistiche, anche in considerazione del fatto che proprio per le caratteristiche peculiari delle specie interessate, le immissioni possono essere a rischio di insuccesso.

I titolari di licenza di caccia possono essere ammessi a praticare l'esercizio venatorio nel C.A.CN 7 entro i limiti stabilito dalla Giunta Regionale, purchè siano muniti di certificato di abilitazione venatoria, assicurazione con massimali previsti dalla legge, che abbiano provveduto al pagamento della quota di accesso e con l'osservanza delle disposizioni contenute nel presente regolamento

- CENSIMENTI (art.1)
- SPECIE CACCIALBILI ,PERIODI, GIORNATE DI CACCIA NEL C.A. CN7 (art2)
- REGOLAMENTO SELEZIONE UNGULATI (art.3)
 - 3.1.TAGLIANDI D'USCITA E DISLOCAZIONE CASSETTE
 - 3.2. COMUNICAZIONE AI SOCI
 - 3.3 NORME PER LA CACCIA DI SELEZIONE AGLI UNGULATI
 - 3.4. MODULI ISCRIZIONE PRELIEVO SELETTIVO
 - 3.5.CATEGORIE DI PRELIEVO
 - 3.6 PRECLUSIONI
 - 3.7.CRITERI MERITOCRATICI
 - 3.8. ASSEGNAZIONE CAPI
 - 3.9 QUOTE
 - 3.10 ORGANIZZAZIONE DELLA CACCIA PER SPECIE, SESSO E CLASSI ETA'
 - 3.10.1 Capi sanitari
 - 3.10.2 Femmine allattanti
 - 3.10.3 Mezzi consentiti
 - 3.10.4 Costo del trofeo del Cervo
 - 3.11 CAPO SANITARIO
 - 3.12. MEZZI CONSENTITI PER LA CACCIA DI SELEZIONE
- CACCIATORI TEMPORANEI (ART. 4)
- DIRETTIVE GENERALI (ART.5)
- RIMBORSO QUOTA (ART.6)

ART.1- CENSIMENTI

Il Comitato di gestione predispone ed organizza annualmente attività di censimento per specie cacciabili e non (qualora se ne ravvisi la necessità).

Gli associati sono tenuti a comunicare la partecipazione ai censimenti a seguito di disposizioni della segreteria.

CALENDARIO CENSIMENTI 2026

CERVO 28/03/2026 RECUPERO 29/03/2026

DAINO 11/04/2026 EVENTUALE RECUPERO 12/04/2026

CAMOSCIO 20/06/2026 RECUPERO 21/06/2026

TIPICA FAUNA ALPINA 02/05/2026 RECUPERO 03/05/2026

TIPICA F.ALPINA dal 17 agosto al 26/08/2026

Il CaCn7 pubblicherà presso la sede e sul sito internet il calendario censimenti entro il 31.03.2026 , qualora le date dei censimenti venissero modificate verranno comunicate ai soci per mezzo di messaggio sul gruppo "selezione " whatsapp e/o sul sito internet del CA CN7.

ART.2 GIORNATE CONSENTITE PER IL PRELIEVO VENATORIO NEL CN7

Lunedì-mercoledì-domenica :caccia programmata al cinghiale

Lunedì-mercoledì-domenica: caccia alle specie migratorie

Mercoledì-giovedì – sabato - domenica: caccia alla selezione cinghiale

Mercoledì – domenica: tipica fauna alpina e stanziale, il Comitato di gestione ha deliberato la riduzione da tre a due giorni venabili per le specie in oggetto per la salvaguardia delle stesse , visto anche la diminuzione dei capi censiti negli ultimi anni.

Giovedì e sabato : caccia di selezione ungulato , *in questo ultimo caso i periodi di apertura e chiusura del prelievo per ogni specie vengo approvati di anno in anno dal Comitato di Gestione, seguendo le indicazioni del calendario venatorio regionale, nel CA CN7 non vi sono limitazioni di periodi con turnazioni, se non per le giornate predette.*

Resta fermo un massimo di tre giornate settimanali cumulative tra le varie forme di caccia, come da calendario venatorio. Per l'inizio ed il termine della giornata venatoria si rimanda all'orario riportato sulla terza pagina interna del tesserino regionale come da specifica del calendario venatorio regionale.

CARNIERE: (come da Calendario venatorio Regionale 2025/2026 in corso)

. Per ogni giornata di caccia al cacciatore è consentito il seguente abbattimento massimo:

- 2 capi di fauna selvatica stanziale di cui 1 sola lepre comune;
- 25 capi di minilepre (*silvilago*);
- 20 capi delle specie migratorie, comprese cornacchia grigia, cornacchia nera, gazza, ghiandaia; di cui non più di 3 beccacce, 8 beccaccini, 5 quaglie, 10 allodole, 2 morette, 5 codoni; per un massimo complessivo di 10 capi tra anatidi, rallidi e limicoli al giorno;
- nel periodo dal 1° al 20 gennaio è consentito un prelievo massimo di 2 beccacce al giorno.

Durante l'intera stagione venatoria ogni cacciatore può abbattere complessivamente un numero massimo di capi di fauna selvatica così stabilito:

- a) cinghiale: 50 capi annuali, con il limite di 10 capi giornalieri in deroga al punto 2.1;
- b) coturnice, fagiano di monte, pernice bianca: complessivamente 4 capi annuali nel rispetto del piano numerico di prelievo, con il limite di 2 capi giornalieri per la coturnice e 1 capo giornaliero per fagiano di monte e pernice bianca;
- c) lepre comune: 5 capi annuali;
- d) starna e pernice rossa: 5 capi annuali per specie, nel rispetto di specifici piani di prelievo numerici, approvati dalla Giunta regionale;
- e) fagiano: 30 capi annuali;
- f) coniglio selvatico: 30 capi annuali

2.3. Per i cervidi e i bovidi il prelievo è stabilito in base ai piani, di prelievo selettivo, approvati dalla Giunta regionale.

2.4. Durante l'intera stagione venatoria ogni cacciatore può abbattere complessivamente un numero di capi di specie migratorie non superiore a: 20 beccacce, 25 quaglie, 30 beccaccini, 50 allodole, 150 tordi bottacci, 70 tordi sasselli, 150 cesene, 5 morette, 25 codoni, 25 canapiglie, 50 marzaiole, 50 fischioni, 50 folaghe, 50 alzavole, 100 germani reali, 50 gallinelle d'acqua e un totale massimo di 300 capi tra le specie colombaccio, cornacchia nera, grigia, gazza, ghiandaia.

Riguardo alla minilepre (*Silvilago*), stante lo status di specie alloctona, non è previsto alcun carniere.

ART. 3– REGOLAMENTO PER IL PRELIEVO VENATORIO UNGULATI CACCIA DI SELEZIONE COMPENSORIO ALPINO CN7 ALTA VALLE TANARO

Art .3.1 . TAGLIANDI D'USCITA E DISLOCAZIONE CASSETTE

Come previsto dalle Linee Guida della Regione Piemonte, per la caccia di selezione e per la caccia alla tipica fauna alpina minore, le uscite dovranno essere annotate obbligatoriamente, oltre che sul tesserino regionale e sull'autorizzazione del Comprensorio (sez. ungulati), anche sull'apposito carnet madre/figlia (consegnato dal comprensorio al momento del rilascio del contrassegno/autorizzazione) che dovrà essere compilato dal cacciatore in ogni sua parte (luogo, data, ora e zona di caccia), la scheda deve essere compilata in stampatello in modo che sia leggibile *indicando località e Comune dove si intende praticare la caccia di selezione*. Ogni socio prima di iniziare l'attività venatoria o eventualmente la sera prima dovrà imbucare il tagliando nelle apposite "cassette" poste nel territorio Comunale del C.A. e/o presso la cassetta sita all'ingresso della sede del CA CN7. Dovrà essere ripetuta l'operazione qualora si cambi la zona di caccia; in alternativa, unicamente per la variazione della zona di caccia, potrà essere effettuata comunicazione tramite sms o whatsapp al numero della guardia 320/7570838. Si specifica che nella località Stalle Rosse Val Corsaglia oltre al tagliando di imbucò dovrà essere comunicata l'uscita anche via whatsapp o sms alla guardia venatoria. Eventuali infrazioni a quanto sopra verranno sanzionate in base alle norme di legge e/o di regolamento.

LA DISLOCAZIONE DELLE CASSETTE SUL TERRITORIO DEL CACN7

-**Bagnasco**: prima dell'ingresso S.F. lato dx (affissa all'albero)

-**Garessio**: P.zza Balilla 16 sede CACN7

-**Ormea**: Via Orti-Cimitero presso il centro di controllo

-**Ponte di Nava**: lato stradale bivio per Viozene

-**Viozene**: dietro Hotel Miramonti

-**Caprauna**: Piazza centrale presso Chiesa

-**Val Corsaglia**: bivio riserva di pesca loc.Fontane

3.2. COMUNICAZIONE AI SOCI

La segreteria del CACN7 informa gli associati circa i regolamenti di caccia, censimenti, variazioni alle norme e direttive della Regione Piemonte, Provincia di Cuneo e dello stesso CACN7, chiusure di caccia anticipate per raggiungimento dei piani di prelievo (per quest'ultime informazioni anche sulle apposite cassette del Ca e sul gruppo Whatsapp) tramite il sito www.cacn7.webnode.it. In tale modo si ritiene conseguita la divulgazione e la pubblicità degli atti. Rimane comunque responsabilità del socio informarsi presso la segreteria del Comprensorio, sul sito internet circa le eventuali nuove disposizioni, scadenze varie, chiusure anticipate e quant'altro, pertanto non potrà essere considerata "scusante" alcuna, l'ignoranza di nuove norme che potrebbero comportare sanzioni o problematiche in materia venatoria.

3.3. REGOLAMENTO E NORME PER LA CACCIA DI SELEZIONE AGLI UNGULATI

Nel Comprensorio Alpino CN7 "Alta Valle Tanaro" il prelievo selettivo di Camoscio, Cervo, Capriolo e Daino è consentito ai sensi delle norme regionali vigenti e secondo i piani approvati annualmente dalla Giunta regionale su proposta del Comitato di gestione e in base al presente regolamento. Per le specie capriolo e camoscio l'assegnazione avviene congiuntamente per capo e distretto, i cacciatori interessati ad un capo in diversi distretti dovranno indicarlo nell'apposito modulo di domanda.

Nel CACN7 la caccia è organizzata per distretti per quanto riguarda:

Capriolo

Alta Valle

Bassa Valle

La caccia di selezione alta e bassa valle verrà praticata in due periodi diversi, sarà cura del socio specificarne la richiesta sull'apposito modulo.

Camoscio

*Destra Tanaro

*Sinistra Tanaro

Area contigua pre parco sita nel comune di Briga Alta "Upega", dove possono cacciare esclusivamente, come da disposizioni regionali i residenti nel comune di Briga Alta e Ormea

*I distretti Dx e Sx Tanaro del camoscio verranno indicati e assegnati entrambi sulla cartolina del socio che ha ricevuto l'assegnazione della specie in oggetto. Solo nel momento della chiusura di una classe in base al distretto verrà comunicata la sospensione dell'attività venatorio in quello specifico distretto comunicandolo tramite avviso sulle cassette di imbucò dei tagliandi, sito internet e/o tramite gruppo whatsapp.

Cervo e Daino: non sono previsti distretti, la caccia si può svolgere indistintamente su tutto il territorio.

3. 4. MODULI ISCRIZIONE PRELIEVO SELEZIONE. Saranno messi a disposizione dei soci del CACN7 i moduli di domanda per l'iscrizione alla caccia di selezione agli ungulati e la scheda relativa alla preferenza del capo da prelevare

differenziato per specie ,sesso ,classe di età e distretto dove previsto . Saranno prese in considerazione solo le schede pervenute nei tempi prestabiliti correttamente compilate ed accompagnate dalla relativa quota di partecipazione alla caccia di selezione di euro 60.00. La cauzione prevista al momento della domanda verrà restituita qualora per punteggio sia insufficiente. Al contrario trattenuta se il socio non ritira il contrassegno entro il primo di ottobre (salvo aperture differenziate da calendario venatorio), il capo verrà riassegnato ad altro soggetto in base alla graduatoria meritocratica di selezione del c.a. cn7 .

DATE DI PRESENTAZIONE DOMANDE:

Capriolo Bassa Valle (maschio) dal _____, in base alla graduatoria meritocratica ,i contrassegni verranno consegnati nella settimana dal 3 giugno (salvo variazioni del calendario venatorio Regionale).

Capriolo bassa valle (m) e alta valle (classe unica e maschio), cervo, camoscio, tipica fauna alpina dal _____.

I contrassegni capriolo e camoscio verranno consegnati non oltre il 1 ottobre, dopo questa data verranno riassegnati i capi non ritirati.

Daino, capriolo bassa valle (f e cl.o) dal _____, i contrassegni verranno consegnati dopo il _____ fino _____

Le domande di partecipazione al piano di prelievo selettivo di Camoscio , Capriolo , Cervo e Daino sono accettate proporzionalmente alla disponibilità degli ungulati del CACN7 .Nel caso in cui siano uguali o inferiori ai capi disponibili per ciascuna classe , se regolari, vengono tutte accettate. Nel caso in cui le domande siano superiori ,per una o più classi, alla disponibilità del piano di prelievo approvato dalla Regione Piemonte, sempre in rispetto alle singole specie ,sesso e classi di età sono attribuiti secondo i criteri di priorità di cui all'Art. 3.7.

3.5.CATEGORIE DI PRELIEVO In ottemperanza a quanto previsto dalle “ Linee Guida “ in merito alla modalità dell'allegato 2 bis secondo quanto stabilito con D.G.R. n° 2-2210/2026 del 9 febbraio 2026 è previsto l'accorpamento di alcune classi in “Categorie “ di prelievo come di seguito riportato :

SPECIE	CATEGORIE DI PRELIEVO		
CAMOSCIO	CLASSE 0	Soggetti di 0 anni	Capretto maschio/femmina
	CLASSE I	Soggetti di 1 anno	Yearling maschio/femmina
	CLASSE II-III (ADULTO)	Maschio di 2 o più anni	Sub-adulto e adulto
	CLASSE II-III (ADULTO)	Femmina di 2 o più anni	Sub-adulta e adulta
CAPRIOLO	Classe 0- Femmina I-III	Soggetti di 0 anni e Femmine (classi I-III)	Piccoli maschi o femmine e Femmine adulte Classi I-III
	CLASSE Maschio I-III (ADULTO)	MASCHI di 1 o più anni	Sub-adulto e adulto
DAINO	CLASSE 0 - Femmine I-III MASCHI CLASSE I	Soggetti di 0 anni e maschi di 1 anno, Femmine (classi I-III)	Piccolo maschio/femmina Femmine adulte I-III Fusone
	MASCHI CLASSE II-III	MASCCHI di 2 e più anni	Sub-adulto (Balestrone) Adulto (Palancone)
	Classe 0- Femmina I-III MASCHI CLASSE I	Soggetti di 0 anni e maschi di 1 anno, Femmine (classi I-III)	Piccolo maschio/femmina Femmine adulte I-III Fusone

CERVO	MASCHI CLASSE II-III	Soggetto adulto di 2/5 anni	Sub-adulto
		Soggetto adulto di 6 o più anni	Adulto

Le assegnazioni verranno fatte seguendo le linee guida per i piani di prelievo dei bovini e dei cervidi nella Regione Piemonte. Prevalentemente il Comitato assegnerà nominativamente in rapporto paritario capi / cacciatori, solo se lo considererà necessario verrà deliberata la quota fino al 1.3 cacciatori/ capo, purchè sia garantita la ripartizione equilibrata tra le diverse classi di tiro.

L'autorizzazione alla pratica della caccia di selezione è rilasciata dal Comprensorio ed è costituita da:

- a) **cartolina** sulla quale vengono riportati il nominativo del cacciatore, le caratteristiche (specie e/o sesso e/o classe d'età) che deve possedere l'animale assegnato, il distretto di caccia, il periodo e le giornate di caccia consentite;
- b) **contrassegno inamovibile** da applicare al garretto del capo abbattuto subito dopo l'abbattimento.

La scheda autorizzativa e il contrassegno devono essere ritirati dal cacciatore, o da persona incaricata, presso gli uffici del Comprensorio entro la data di inizio del periodo di caccia di ciascun ungulato, previo ritiro/timbratura del tesserino venatorio. In caso di smarrimento il contrassegno non verrà sostituito e il cacciatore perderà il diritto al prelievo del capo assegnato e dovrà far denuncia alle autorità preposte. Unitamente all'autorizzazione alla caccia di selezione viene consegnato un blocchetto di tagliandi di uscita da imbucare in apposite cassette.

È definito **"non conforme"** l'abbattimento di un capo che non corrisponde per specie, sesso e/o classe di età a quanto previsto dalla scheda autorizzativa di assegnazione nonché l'abbattimento di un capo appartenente ad una classe il cui prelievo è sospeso o chiuso. È quindi considerato non conforme l'abbattimento di un capo di cervo maschio coronato non autorizzato e comporta l'applicazione delle sanzioni specifiche previste per legge. L'abbattimento non conforme comporta il pagamento dell'eventuale quota di differenza, l'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente e l'esclusione da ulteriori assegnazioni nella stagione in corso.

Qualora un abbattimento non conforme comporti il prelievo di un capo con trofeo, ai sensi della Legge regionale 5/2018, il trofeo dell'animale sarà eventualmente ritirato dal Comprensorio e il cacciatore dovrà versare comunque l'eventuale quota a saldo.

3.6. PRECLUSIONI

Sono esclusi dalla partecipazione del piano di prelievo ungulati per la stagione in corso i cacciatori sospesi per motivi disciplinari (previsti dalla normativa vigente) o chi nella stagione in corso ha già abbattuto un capo non conforme a quello assegnato (vedi punto 2.5 Linee Guida)

L'abbattimento di una femmina con il latte (fino al 15 novembre per i cervidi e fino al termine della stagione venatoria per il camoscio) comporta la mancata riassegnazione di capi subadulti e adulti con trofeo nella stagione in corso (vedi punto 3.7 Linee Guida). La presentazione al centro di controllo di una femmina priva dell'apparato mammario, in modo che non sia possibile accertare lo stato di lattazione, equivale all'abbattimento di una femmina con latte.

Art.3.7 CRITERI DI ASSEGNAZIONE (graduatoria di merito)

In caso di disponibilità di capi inferiori alle richieste, l'assegnazione avverrà tenendo dei punteggi acquisiti con gli abbattimenti effettuati nelle assegnazioni dell'anno precedente come da tabella sottostante.

Si precisa, inoltre, che i cacciatori che hanno prelevato una femmina di camoscio con latte o una femmina adulta di cervide con latte fino al 15/11, non possono richiedere capi da trofeo nella stagione in corso.

L'abbattimento di un capo non conforme nella precedente stagione comporta l'evasione della richiesta in base ai capi disponibili al termine dell'applicazione dei punteggi.

1. *Abbattimento di femmina di camoscio classe II-III senza latte, senza latte (9 Punti);*
2. *Abbattimento di femmina di classe II-III senza latte, ovvero l'abbattimento fino al 15 novembre per i cervidi classe I-III senza latte (9 Punti);*
3. *L'abbattimento di un capo di classe 0 (7 punti)*
4. *L'abbattimento di un capo classe I o sub adulto (6 punti)*
5. *Abbattimento conforme del capo assegnato nella precedente stagione venatoria :*
Maschio classe I-III (2 punti)
Femmina classe I-III (4 punti)
6. *Numero di giornate dedicate al censimento ungulati (5 punti per ogni censimento);*

7. *Residenza anagrafica nel Ca Cn7 da almeno tre anni (4 punti)*

L'abbattimento di un capo sanitario dà priorità di scelta sul sesso e classe del capo nella stagione successiva.

A parità di punteggio verrà sorteggiata l'assegnazione.

Il punteggio dato per l'abbattimento del capo fatto con la metodologia della riassegnazione sarà uniformato per qualsiasi specie e classe di età **a 2 punti**.

3.8 ASSEGNAZIONE CAPI

Viene richiesto ai cacciatori di effettuare una prima scelta delle quattro specie di ungulati CAPRIOLO, CAMOSCIO, CERVO e DAINO con possibilità di esprimere una sola preferenza per specie. Si ricorda che soltanto per il CAPRIOLO è prevista la suddivisione territoriale in DISTRETTI "Alta e Bassa valle" con diversificazione temporale del prelievo (*vedi modulistica di presentazione domanda di partecipazione*).

Le assegnazioni avverranno in base ai punteggi meritocratici acquisiti (il punteggio più alto avrà precedenza, in caso di parità si procederà al sorteggio).

Terminata la prima tornata di assegnazioni il Comprensorio provvederà a fare le assegnazioni sui capi restanti per le singole specie e classi di età.

In questo caso avranno precedenza i cacciatori esclusi nella prima tornata ai quali gli verrà assegnato d'ufficio un capo secondo le disponibilità di specie e classe di sesso ed età.

A seguire saranno effettuate le assegnazioni in base alle date di apertura della caccia per le quattro specie:

- CAPRIOLO
- CAMOSCIO
- CERVO
- DAINO

Anche in questo caso le assegnazioni saranno fatte secondo il criterio meritocratico secondo la tabella prevista dal regolamento.

Come da disposizioni regionali al raggiungimento **dell'80%** degli abbattimenti del piano di prelievo della specie interessata verranno assegnati nominativamente i capi rimanenti a sorteggio.

I cacciatori ammessi ai piani di prelievo e che vorranno accedere alle assegnazioni di cervo e camoscio dovranno avere almeno 10 punti nella graduatoria meritocratica.

Ogni socio potrà verificare il punteggio conseguito (secondo i criteri sopra citati), consultando l'elenco affisso all'interno dell'ufficio del Comprensorio o interpellando direttamente la segreteria.

I cacciatori neoabilitati e/o con 0 punti potranno presentare domanda nei termini previsti e qualora ci fossero dei capi in esubero verranno assegnati con il criterio del sorteggio.

Art.3.9 QUOTE

Tutti i soci, la cui domanda per partecipare al prelievo Selettivo Ungulati è stata accolta, preventivamente al ritiro della fascetta/autorizzazione, dovrà versare tramite bonifico su :

IBAN IT62S0342546350CC0040121243 Intestato al "Comitato di Gestione CACN7 Alta Valle Tanaro"

P.zza Balilla 16 -12075 GARESSIO .

L'importo economico globale (compresa la quota di prenotazione di € 60,00) per ogni singolo capo :

SPECIE	CLASSE/SESSO	EURO
CAMOSCIO	Capretto	110,00
	Yearling (binello)	140,00
	Femmina adulta	170,00
	Maschio adulto	190,00
CAPRIOLO	Piccolo	60,00
	Femmina adulta	80,00
	Maschio adulto	130,00

CERVO	Piccolo	160,00
	Maschio fusone e femmina adulta	250,00
	Maschio sub adulto	450,00
	Maschio adulto	450,00
	Maschio adulto coronato	450,00
DAINO	Piccolo	100,00
	Maschio fusone e femmina adulta	120,00
	Maschio sub adulto balestrone	200,00
	Maschio adulto palancone	250,00

Per il ritiro della fascetta, per le classi accorpate, il versamento da effettuare sarà pari a quello del capo di classe superiore. L'eventuale differenza della quota sarà resa dal C.a. a seguito dell' abbattimento della classe inferiore.

In caso di riassegnazioni per esubero capi, verranno fatte dopo il 15 ottobre di ogni anno. Il criterio d'assegnazione sarà la tempistica d'arrivo della domanda stessa.

Art. 3.10 ORGANIZZAZIONE DELLA CACCIA PER SPECIE, SESSO E CLASSI DI ETA'

CAMOSCIO

La caccia al camoscio sarà attuata in un unico periodo.

Dal 14 settembre al 14 dicembre.

CERVO

La caccia al Cervo si svolge dal 17 ottobre al 21 dicembre

Visto l'esiguo numero di capi previsti dal piano di prelievo approvato dalla Regione Piemonte, per le classi dove è previsto un solo capo da abbattere sarà assegnato nominalmente e non potrà essere accorpato ad altre classi di età.

(Vedi allegato -2 delle Linee Guida)

CAPRIOLO

La caccia al Capriolo si svolgerà in quattro periodi :

1° Periodo: dal ... Giugno al ... Luglio Maschio Adulto (classe I-III) **Distretto Bassa Valle**

2° Periodo: dal.. agosto al .. Settembre Maschio **Distretto Bassa Valle** (in caso di capi non abbattuti nel periodo precedente)

3° Periodo: dal .. Settembre al .. Novembre Maschio Adulto **Distretti Alta Valle**

dal .. Settembre al .. Dicembre Femmina e Classe 0 **Distretto Alta Valle**

4° Periodo: dal .. Gennaio 202.. al .. Marzo 202.. Femmina e Classe 0 **Distretto Bassa Valle**

DAINO

La caccia al Daino si svolge in un unico periodo: dal ..Gennaio 2025 al .. Marzo 202.. per tutte le classi di età.

Art. 3.10.1 Capi sanitari

La caccia dovrebbe essere prioritariamente indirizzata nei confronti di ungulati traumatizzati o feriti, in condizione patologica o defedati: il prelievo dei capi sanitari è ammesso, qualunque sia la classe di età e/o il sesso purché appartenente alla specie assegnata. L'abbattimento di un capo sanitario non esclude il pagamento del trofeo ove dovuto. È considerato "tiro sanitario" l'abbattimento di un capo che presenti una delle seguenti caratteristiche:

- segni di malattia, con lesioni o malformazioni (escluse le ferite di giornata ed ogni eventuale anomalia dello sviluppo del trofeo), denunciate dal cacciatore al momento della presentazione del capo al Centro di controllo e di cui il tecnico addetto al controllo accerti l'esistenza;
- peso inferiore del 35% rispetto alla media degli ultimi 5 anni per ciascuna specie, classe e sesso;
- maschio di cervide con palco ancora in velluto ad esclusione del fusone di cervo e daino fino al 31 ottobre e yearling maschio di capriolo fino al 15 luglio.

Nel caso di abbattimento "sanitario", al cacciatore verrà data priorità di scelta del sesso e della classe del capo in oggetto per la stagione successiva. Nel caso di capi per i quali la competente Autorità Sanitaria dovesse decretarne la distruzione si procederà immediatamente ad una nuova assegnazione per l'abbattitore ma in questo caso non sarà considerato alcun criterio di priorità per il futuro oppure è data facoltà al cacciatore di esercitare il diritto di scelta del capo (specie, sesso, classe di età) nella stagione di caccia successiva.

Art. 3.10.2 Femmine allattanti

Il prelievo delle femmine di tutte le specie dovrebbe essere indirizzato nei confronti di quelle non allattanti. In tal senso, la presentazione al centro di controllo di una femmina privata dell'apparato mammario, in modo che non sia possibile accertarne lo stato di lattazione, equivale all'abbattimento di una femmina con il latte.

Art. 3.10.3 Mezzi consentiti

Per la caccia di selezione sono consentiti i fucili a canna rigata a caricamento singolo manuale (kipplauf), express, combinati e semiautomatici con caricatore limitato a **2 colpi (complessivamente 3 colpi)**.

Sono consentite armi di **calibro non inferiore ai 6 mm**. Per la specie **Cervo e Daino** il calibro minimo consentito è il **7 mm**, compreso il **270**.

E' altresì consentita la caccia con l'arco nel rispetto della Normativa nazionale e regionale e previa segnalazione sull'apposito tagliando di uscita, debitamente compilato e imbucato nella cassetta del comune di inizio caccia.

Durante l'esercizio della caccia di selezione il cacciatore deve indossare sia sul lato ventrale sia sul lato dorsale, bretelle o capi di abbigliamento con inserti di colore ad alta visibilità.

È vietato avvalersi dell'ausilio dei cani ad eccezione di quanto riportato al punto successivo.

Al fine di evitare di lasciare sul territorio soggetti sofferenti, ogni cacciatore dovrà sempre controllare l'esito del tiro mediante verifica dell'esito del colpo. In caso di ferimento di un animale si dovrà tentarne scrupolosamente il recupero mediante ricerca con cani da traccia abilitati. In tal caso il recupero può essere proseguito anche nella giornata immediatamente successiva. Qualora la ricerca risultasse infruttuosa il cacciatore non perderà il diritto all'abbattimento purché abbia comunicato tempestivamente al Comprensorio il ferimento ed il tentativo di recupero. Il giorno stesso dell'abbattimento o, previo avviso al Comprensorio, dell'avvenuto recupero il capo deve essere presentato al Centro di controllo riconsegnando la scheda autorizzativa debitamente compilata. Al Centro di controllo sarà redatta, a cura del tecnico faunistico incaricato, la scheda di rilevamento dati, che, sottoscritta dal cacciatore titolare della fascetta e rilasciatagli in copia costituirà documento attestante la legalità del possesso dell'animale. Alla copia originale il tecnico incaricato allegnerà la parte terminale del contrassegno e la scheda autorizzativa consegnatagli dal cacciatore.

Art. 3.10.4 COSTO dei TROFEI del Cervo

La quota aggiuntiva relativa al pagamento del trofeo del cervo coronato sarà di 150.00 euro .

La suddetta quota aggiuntiva di costo del trofeo deve essere versata entro e non oltre 30 giorni dall'abbattimento o comunque prima di una eventuale ulteriore assegnazione. Le misurazioni dei trofei dei cervi al centro di controllo sono valutazioni finalizzate alla raccolta dei dati biometrici e al pagamento del trofeo e non hanno alcun valore trofeistico ufficiale.

Art. 4. Cacciatori temporanei

In relazione alle normative regionali, il CA CN7 prevede la possibilità di partecipare alla caccia di selezione ungulati Temporanei . Le assegnazioni delle specie camoscio, capriolo, cervo e daino ai cacciatori temporanei verranno fatte dal C.d.G. e dalla Commissione ungulati dopo l'assegnazione prioritaria dei capi di selezione ai soci appartenenti al CA CN7 (in base all'art 3.7). Il C.di G. potrà assegnare ai temporanei dal 1 al 10% di capi in base al piano di prelievo delle specie in oggetto in caso di esubero di capi / richieste. Le assegnazioni verranno fatte tramite sorteggio in caso di richieste multiple della stessa classe di età.

Il Cacciatore temporaneo dovrà presentare apposita domanda su relativo modulo presso la segreteria del Comprensorio, o tramite e-mail allegando documentazione richiesta sul modulo. Per questo tipo di caccia di selezione il periodo massimo sarà di 5 giornate, fruibili anche non in maniera consecutiva, pagate anticipatamente prima dell'uscita con aggiunta del pagamento della quota del capo assegnato, le domande dovranno pervenire entro il 31 agosto di ogni anno. I giorni per il prelievo dei cacciatori temporanei sono il giovedì e sabato.

Nella fattispecie di impossibilità pratica dell'attività venatorio legato al mal tempo, constatato anche dal socio accompagnatore, sarà permesso il recupero della giornata.

L'accompagnatore del socio temporaneo designato dal Presidente e/o dal C.d.G. dovrà avere i seguenti requisiti:

- Abilitazione per l'esercizio venatorio in zona alpi
- Abilitazione alla caccia di selezione agli ungulati valida in Regione Piemonte;
- Non essere stato sanzionato negli ultimi tre anni per errori di tiro del prelievo selettivo della specie in oggetto di accompagnamento.

Costituirà inoltre titolo di prelazione aver esercitato:

Almeno 5 anni la caccia nel territorio del CACN7

Tre di partecipazione ai piani selettivi ungulati del CACN7 per la specie oggetto dell'accompagnamento o tre anni di partecipazione alla caccia programmata al cinghiale.

Assenza di ulteriori violazioni negli ultimi 5 anni all'ex 70/96, e l.157/92, normative venatorie e regolamenti del CACN7. L'accompagnatore in caso di errori di tiro o di violazioni alle disposizioni di legge o regolamenti verrà escluso dalla possibilità di ulteriori accompagnamenti dalla stagione in corso e dalle due successive.

Il Comitato di Gestione potrà prevedere per il cacciatore socio accompagnatore un rimborso benzina di 50.00 euro ad uscita per l'eventuale uso del proprio auto mezzo.

Quote per temporanei ungulati di selezione:

CAPRIOLO	CL.O 100.00	F 150.00	M 200.00	
CAMOSCIO	CL.O 250.00	Y 450.00	F 650.00	M 850.00
CERVO	CL.O 480.00	FUSONE 750.00	F 750.00	M 1200.00
DAINO	CL.O 200.00	FUSONE 300.00	F 300.00	M 600.00

-100,00 euro per uscita.

Art. 5 -DIRETTIVE GENERALI

Di norma nelle Zone di ripopolamento e cattura (ZRC), qualora ve ne siano i requisiti, potranno essere effettuate operazioni di cattura dei selvatici, da destinarsi a ripopolamenti.

Per una maggiore sicurezza è obbligatorio indossare indumenti ad alta visibilità (giubbotto o bretelle retroriflettenti ad alta visibilità) per tutti le tipologie di caccia.

Il servizio di vigilanza del C.A. CN 7, in collaborazione con gli altri enti preposti e per quanto rientri nelle proprie competenze, provvederà a sanzionare situazioni non conformi ai regolamenti e segnalerà, all'autorità competente, eventuali comportamenti recidivi per l'applicazione delle sanzioni previste.

Avverso la preclusione, il contravvenuto, potrà presentare entro 60 giorni al Comitato di Gestione del C.A. CN7 una memoria difensiva che verrà esaminata da apposita commissione nominata dal Comitato stesso, prima della scadenza del versamento della quota di partecipazione per l'annata successiva.

Art. 6. RIMBORSO QUOTA ASSOCIATIVA.

Sono rimborsabili le quote associative versate al C.A.CN7 effettuate dai cacciatori, con domanda presentata tassativamente prima dell'inizio del periodo della pratica venatoria nei seguenti casi:

- Decesso;
 - Malattia documentata da certificazione medica di una certa gravità, a discrezione del Comitato;
 - Casi eccezionali di forza maggiore, a discrezione del Comitato
-

Garessio, ultima modifica 18.03.2026

Il Presidente
Ferruccio Fazio

REGOLAMENTO CACCIA TIPICA FAUNA ALPINA

In relazione alla D.G.R. n° 2-2210/2026 del 9 febbraio 2026 alle della Regione Piemonte ed alle normative vigenti, il Comitato di Gestione del Comprensorio Alpino C.A. CN7 Alta valle Tanaro, ha deliberato il presente regolamento per l'attività venatoria alle specie di tipica fauna alpina.

Art. 1) SPECIE OGGETTO DI CACCIA

Tra le specie di tipica fauna alpina per la stagione 202.. – 202..sono cacciabili unicamente il fagiano di monte (Tetrao tetrix) e la coturnice (Alectoris greca) con i seguenti piani d'abbattimento:_____

Art. 2) PERIODO DI CACCIA

Il periodo di caccia alle specie in questione inizia il 1 di ottobre e termina il 30 novembre 202..

Art. 3) CARNIERE CONSENTITO

Durante l'intera stagione venatoria ogni cacciatore può abbattere complessivamente **4 capi annuali (di cui non più di due fagiani di monte e due coturnici)** nel rispetto del piano numerico di prelievo del C.A.CN7.

Per ogni giornata di caccia è consentito abbattere non più di 2 capi di tipica fauna alpina nel limite di un capo per ciascuna specie autorizzata (fagiano di monte e coturnice)

Art. 4) CONTRASSEGNI

Il Comitato di Gestione nei CA provvede a rilasciare contrassegno da apporre in modo inamovibile nell'ala dell'animale ad avvenuto recupero, secondo le indicazioni dettate dalla Giunta Regionale. Il contrassegno è strettamente personale quindi non cedibile, in caso di perdita di possesso dello stesso questo non verrà sostituito e il cacciatore perderà il diritto al relativo abbattimento.

Art. 5) PARTECIPANTI AI PIANI

Sono autorizzati dal Comitato di Gestione per l'anno 2026 alla presente attività venatoria, con specifico timbro sul tesserino regionale, coloro che hanno fatto domanda di partecipazione scritta (su Modello del C.A.) inderogabilmente alla data del_ _ e pagato la relativa quota di accesso ai piani di prelievo di € 50.00. In caso di rinuncia dell'autorizzazione della partecipazione ai piani di prelievo la quota non verrà sostituita.

Per accedere al piano di prelievo bisognerà avere almeno 10 punti ed essere ammesso al comprensorio alpino da almeno 3 anni , inoltre il cacciatore nei 3 anni precedenti dovrà aver partecipato ai censimenti della t.f.a. Il socio dovrà essere proprietario di almeno un cane da ferma.

Il numero massimo di cacciatori ammissibili al prelievo non può essere superiore a 2,5 cacciatori per capo prelevabile . In caso di esubero delle domande, rispetto al tetto prefissato il C.d.G. elabora apposite graduatorie di merito utilizzando i seguenti criteri.

Art. 6) CRITERI

- 5 punti per la partecipazione ai censimenti primaverili al canto
- 5 punti per la partecipazione con cane da ferma al censimento estivo
- 5 punti residenza anagrafica

A parità di punteggio si valuterà l'anzianità anagrafica .

Art. 7) ASSEGNAZIONE NOMINATIVA DEI CAPI

Al raggiungimento del 80 % del piano di prelievo concesso in caso di assegnazione con rapporto cacciatori/capi uguale o maggiore ad 2 fino a 2,5 per evitare eventuali sforamenti del piano concesso. I capi restanti potranno essere assegnati, per ogni singola giornata, nominativamente a cacciatori in relazione alla graduatoria di cui all'art. 6)

con prelazione a parità di punteggio, a chi non ha ancora abbattuto alcun capo e ha maggior numero d'uscite nella stagione in corso.

Art. 8) CENSIMENTI

I monitoraggi primaverili ed estivi della tipica fauna alpina verranno attuati in funzione alle Linee Guida della Regione Piemonte con D.G.R. n° 2-2210/2026 del 9 febbraio 2026 .

Il C.A. CN7 potrà inoltre avvalersi di unità cinofile anche con persone non associate.

Art. 9) OBBLIGHI PER IL CACCIATORE

Fermo restando le annotazioni previste sul tesserino regionale, e i disposti normativi vigenti, il cacciatore deve:

- Compilare correttamente in stampatello il tagliando di uscita ed imbucarne una parte in una delle cassette di raccolta.
- Conservare durante l'uscita l'altra parte del tagliando
- Ripetere l'operazione qualora si cambi la zona di caccia
- Apporre immediatamente il contrassegno al capo abbattuto
- Far verificare in giornata il capo abbattuto presso il centro di controllo in relazione agli orari previsti del tecnico, al quale dovrà inoltre essere eventualmente concessa l'asportazione di piccole parti per eventuali studi o analisi sanitarie
- Attenersi alle direttive del Comprensorio per chiusure di zone di caccia, sospensioni, turnazioni, etc. avute tramite comunicazioni scritte o anche solo verbali, telefoniche, etc dai dipendenti, tecnici, Presidente o delegato del Comitato di Gestione.
- E' fatto d'obbligo di indossare indumenti ad alta visibilità (giubbotto o bretelle retroriflettenti).

Il Comitato di gestione per esigenze particolari di tutela delle specie di tipica fauna alpina, per sopravvenute variazioni alle normative vigenti o per qualunque giustificato motivo può sospendere, limitare, o chiudere la caccia alle specie in questione, modificare il regolamento stesso nell'ambito concesso dalle normative previo adeguata comunicazione agli associati partecipanti ai piani d'abbattimento.

Le violazioni al presente regolamento potranno essere sanzionate ai sensi della Legge 157/92, e della L.R. 5 / 2018 .

Garessio,18.03.2026

Il Presidente
Ferruccio Fazio